

Deus Lo Volt - Il discorso di Urbano II

Fonti per la storia medievale, Crociate, Religione

Roberto il Monaco scrisse una cronaca della prima crociata. Il testo venne scritto intorno al 1116.

Il discorso del papa **Urbano II** qui riportato (in versione semplificata) è stato pronunciato il **27 novembre 1095**, durante il Concilio di Clermont, Papa Urbano II tenne un discorso storico che divenne noto come **l'Appello di Clermont**. In risposta ad Alessio I Comneno, imperatore di Bisanzio, che aveva chiesto un aiuto per respingere l'attacco dei turchi selgiuchidi, Urbano II invitò i cristiani ad accorrere in Oriente per difendere i fedeli dai soprusi dei Musulmani.

Questo discorso è considerato l'inizio della stagione delle Crociate

Da Gerusalemme e da Costantinopoli è giunta a noi una dolorosa notizia: i Turchi, gente tanto diversa da noi, popolo nemico di Dio, hanno invaso le terre di quei cristiani, le hanno devastate e hanno distrutte dalle fondamenta le chiese di Dio o le hanno destinate al culto della propria religione. Il regno dei Greci¹ è stato da loro già gravemente colpito. A chi tocca il compito di trarne vendetta e di riconquistarlo, se non a voi?

Vi muovano a grandi azioni le gesta dei vostri antenati e la grandezza del vostro re Carlo Magno².

Soprattutto vi sproni il Santo Sepolcro³ del Signore Salvatore nostro, ch'è in mano d'una gente impura. Non vi trattenga il pensiero di alcuna proprietà, perché questa terra che voi abitate è insufficiente per vostra moltitudine e appena procura da vivere a chi la coltiva. Perciò vi offendete e vi osteggiate a vicenda, vi fate guerra e tanto spesso vi uccidete. Cessino dunque gli odi e le guerre fra voi. Prendete la via del santo Sepolcro, strappate quella terra a quella gente scellerata e sottomettetela a voi.

1 L'impero Bizantino.

2 Re dei Franchi dal 768, re dei Longobardi dal 774 e dall'800 Imperatore dei Romani.

3 la tomba dove furono depositate le spoglie mortali di Gesù Cristo dopo la crocifissione

Gerusalemme è l'ombelico⁴ del mondo, terra fertile sopra tutte quasi un altro paradiso di delizie; il Redentore del genere umano la rese illustre con la sua venuta, la consacrò con la sua passione, la redense⁵ con la sua morte. Gerusalemme non cessa d'implorare⁶ che voi andiate in suo soccorso. Intraprendete dunque questo cammino in remissione⁷ dei vostri peccati, sicuri della gloria nel regno dei cieli.

Quando andrete all'assalto dei nemici, sia questo l'unanime grido di tutti i soldati di Dio: "Dio lo vuole! Dio lo vuole!". Chiunque vorrà compiere questo santo pellegrinaggio porti sul suo petto il segno della croce del Signore.

4 Il centro.

5 Passato remoto di Redimere che significa Liberare.

6 Chiedere con preghiere e suppliche.

7 Perdono.